

Fornace Cavallini

Prima dell'introduzione delle fornaci Hoffmann, quando esistevano solo delle piccole fornaci monocamerale, esse si potevano trovare vicino alle abitazioni dei contadini e servivano alla produzione dei laterizi necessari alla costruzione dei fabbricati dei dintorni.

Con l'invenzione dei forni Hoffmann a ciclo continuo, assistiamo ad una maggiore razionalizzazione nell'ubicazione di queste fornaci; esse vennero costruite:

- presso i giacimenti d'argilla
- vicino ai corsi d'acqua
- non lontani dalle città e dalle principali vie di comunicazione.

Se confrontiamo questi criteri con le caratteristiche del luogo in cui sorge la Fornace Cavallini di Castelvetro, ci rendiamo conto che esso risponde perfettamente alle caratteristiche sopra indicate:

- il giacimento d'argilla è presente a ovest della Fornace;
- il torrente Guero scorre a pochi passi della Fornace stessa;
- il luogo in cui sorge la Fornace dista circa 3 km dalla Statale (la vecchia pedemontana), la più importante arteria della nostra zona, e circa 18 km dalla città di Modena e dalla zona di passaggio della via Emilia.

Il forno Hoffmann rappresenta un importante esempio di struttura protoindustriale (prima industrializzazione) e si diffonde nella nostra regione a partire dalla fine dell'800.

Verso la fine dell'800, nella nostra regione, cominciano a diffondersi le industrie. I trasporti diventano più facili e più veloci, aumentano le esigenze di materiale laterizio per le più numerose costruzioni: si rende necessario produrle di più e più rapidamente.

La maggiore espansione delle città, oltre alla necessità di fabbricare prodotti migliori, rispetto a quelli ottenuti dalle vecchie fornaci, e di risparmiare combustibile, porta alla ricerca di nuovi metodi di lavorazione.

Proprio in questo periodo, tra il 1860 e il 1870, si diffonde in Italia, attraverso periodici d'informazione tecnica e grazie alle prime scuole sorte soprattutto a Milano e a Torino per la

formazione di manodopera specializzata, la Fornace brevettata da Hoffmann.

Si arriva così alla costruzione di fornaci Hoffmann situate in più regioni italiane e, intorno al 1895 (non ci sono indicazioni precise sulla data, ma si ritiene ragionevolmente che questa possa essere considerata attendibile) nasce anche la Fornace Cavallini, in un luogo dove preesisteva una fornace.

[Clicca qui per vedere nel dettaglio il funzionamento del forno "Hoffmann"](#)

La Fornace Cavallini è formata da 14 forni; ogni forno presentava 9 bocche, definite dai fuochisti.